

Costi della produzione

I *costi della produzione* il cui totale nel 1999 è pari a £ 13.124.555 milioni registrano una diminuzione di £ 56,2 mld (pari al -0,4%) rispetto all'esercizio 1998. Nella tabella di seguito riportata, sono illustrati i costi sostenuti per ciascuna voce dal 1994:

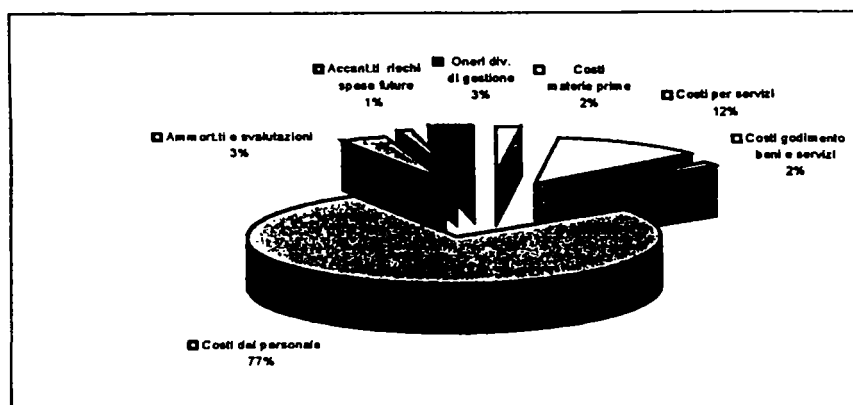
COSTI DELLA PRODUZIONE

(espresso in milioni di lire)

	1994	1995	Δ 95/94	1996	Δ 96/95	1997	Δ 97/96	1998	Δ 98/97	1999	Δ 99/98
Costi per materie prime sussidiarie e merci	406.205	263.048	-35,2%	274.108	4,2%	255.855	-6,3%	305.732	19,4%	240.164	-21,7%
Costi per servizi	1.223.314	1.420.130	16,1%	1.340.247	-5,6%	1.233.712	-7,9%	1.361.506	12,0%	1.553.355	13,2%
Interessi passivi a correntisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	70.230 (*)	0,0%
Costi per godimento di beni e servizi	265.182	209.474	-21,0%	218.955	4,9%	189.753	-13,3%	164.950	-13,1%	199.937	21,2%
Costi per il personale	10.118.683	9.552.908	-5,9%	10.197.195	6,6%	10.735.949	5,3%	10.335.958	-3,7%	10.053.035	-2,7%
Ammorti e svalutazioni	427.343	535.951	25,7%	413.375	-23,0%	388.355	-6,1%	357.027	-8,1%	446.891	25,2%
Variazione delle rimanenze	10.629	(5.457)	-151,6%	539	90,2%	(3.358)	-524,9%	(9.430)	380,0%	4.552	51,3%
Accantonamenti per rischi e spese future	66.609	231.525	247,0%	118.875	-48,7%	54.075	-54,9%	198.055	268,3%	152.500	-23,0%
Oneri diversi di gestione	111.316	374.616	236,9%	399.751	6,7%	351.457	-12,1%	445.933	26,9%	383.849	-11,7%
Totale costi della produzione	12.629.281	12.583.175	-0,3%	12.963.058	2,9%	13.207.810	1,9%	13.180.772	-0,2%	13.124.555	-0,4%

(*) Nel 1999 è stato iscritto per la prima volta l'importo relativo agli interessi passivi corrisposti ai correntisti, mentre per i precedenti esercizi venivano iscritti solo i proventi riconosciuti dalla Cassa DD.PP. al netto degli interessi passivi che nel 1998 ammontavano a £ 58 mld.

Nel grafico che segue è, invece, rappresentata l'incidenza di ciascuna voce di costo rispetto al totale dei costi nell'anno 1999:

INCIDENZA DEI COSTI DELLA PRODUZIONE

L'analisi della tabella e del grafico appena riportati, l'una esplicativa dell'intero periodo 1994/99 e l'altro del solo 1999, evidenzia che la riduzione di costi più significativa (£ 282,922 mld) si registra nei *"costi per il personale"*. Detto decremento deriva dalla riduzione degli organici di circa 5.000 unità per effetto del sostanziale blocco del turnover.

Va evidenziato che il costo del personale rappresenta nel 1999 il 76,6% del totale dei costi della produzione (il 78% nel 1998) ed assorbe l'83,2% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e l'81,3% del valore della produzione (l'88,7% nel 1998). La minore entità di tale ultimo indicatore economico è determinata, oltre che dal citato contenimento delle spese per il personale, anche dall'incremento di circa £ 719 mld del valore della produzione.

E' opportuno rilevare, infine, che la riduzione degli organici verificatasi nell'anno di riferimento, ha interessato il personale a tempo indeterminato dell'azienda, in quanto il contingente di unità a tempo determinato, il cui costo complessivo è stato di £ 400 mld, risulta analogo all'esercizio 1998.

La voce *"costi per servizi"* registra un incremento di circa £ 182 mld (+13,2%) ascrivibili essenzialmente ai maggiori oneri per:

- servizio movimento fondi tra gli uffici postali e le casse provinciali (119 mld) per effetto delle nuove convenzioni stipulate nel 1998 con apposite società di trasporto;
- pubblicità e propaganda (£ 27,7 mld);
- servizi di telecomunicazione e trasmissione dati sostenuti nell'esercizio (£ 40 mld) per effetto dell'avvio della nuova rete di trasmissione dati;
- minori oneri conseguenti, principalmente, alla riduzione delle manutenzioni (22,37) a seguito del trasferimento degli impianti di posta elettronica ibrida alla controllata Postel S.p.A..

Per la prima volta nel bilancio 1999 è stato iscritto alla voce *"interessi passivi ai correntisti"* l'importo relativo agli interessi passivi corrisposti ai correntisti pari a £ 70,230 mld.; in precedenza i proventi riconosciuti dalla Cassa DD.PP. venivano iscritti in bilancio al netto dei predetti interessi passivi che ammontavano, per il 1998, a circa £ 58 mld.

La voce **Ammortamenti e svalutazioni** si compone come segue:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

(importi espressi in milioni)

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Δ 99/98
Amm.to Immobilizzazioni immateriali	24.768	46.323	21.555
Amm.to Immobilizzazioni materiali	330.358	400.568	70.210
Svalutazione crediti	1.900	-	(1.900)
Totale	357.026	446.891	89.865

Gli ammortamenti sono aumentati sensibilmente rispetto agli importi dello scorso esercizio 1998 a seguito dei rilevanti investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 1999.

La voce **Proventi ed Oneri Finanziari** registra un miglioramento di £ 156.074 milioni, attribuibile sostanzialmente a proventi da partecipazioni (£ 110 mld per dividendi distribuiti da SDA S.r.l. e £ 64,6 mld per il relativo credito d'imposta). A fronte di tali ricavi è stata iscritta una svalutazione di £ 153,4 mld tra le rettifiche di valore di attività finanziarie.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI ORDINARI

(importi espressi in milioni)

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Δ 99/98
Interessi ed oneri finanziari	(308.310)	(319.461)	(11.151)
Interessi attivi e proventi finanziari	68.789	236.014	167.225
Totale	(239.521)	(83.447)	156.074

La voce **Proventi ed Oneri Straordinari** è composta come segue:

PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

(importi espressi in milioni)

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Δ 99/98
Proventi straordinari	214.020	457.065	243.045
Oneri straordinari	(711.081)	(347.561)	363.520
Totale	(497.061)	109.504	606.565

I proventi straordinari sono imputabili principalmente per lire:

- 255 mld a seguito dello storno del fondo oneri per rendite vitalizie, come conseguenza della stipula della convenzione con l'INAIL e successiva approvazione con Decreto Interministeriale, di cui si è riferito in precedenza;
- 106 mld per rettifiche di valore delle immobilizzazioni, a seguito del completamento dell'attività di ricognizione delle immobilizzazioni materiali;
- 16 mld per sopravvenienze attive relative ad eccessivi accantonamenti effettuati negli anni precedenti al fondo rischi ed oneri;
- 27 mld per eccessivi accantonamenti per il costo del personale effettuati in esercizi precedenti;
- 21 mld di eccessivi stanziamenti a fatture da ricevere effettuati in esercizi precedenti;
- 11 mld di plusvalenze derivanti dalla vendita di alloggi di servizio.

Gli oneri straordinari sono riferiti per lire:

- 292 mld a seguito dell'accertamento di possibili oneri verso il personale per festività cadenti di sabato e di domenica e altre indennità per il personale, oltre che rischi per contenziosi riferibili a periodi antecedenti il 1999;
- 42 mld alle minusvalenze da cessione degli alloggi di servizio a causa della prescrizione della legge n. 560 del 24 dicembre 1993 che stabilisce senza nessuna possibilità di intervento aziendale, le regole per i calcoli dei prezzi di cessione;
- 7 mld per insufficienti accantonamenti per fatture da ricevere effettuati in esercizi precedenti;
- 6 mld per insufficienti stanziamenti di oneri relativi al personale effettuati in esercizi precedenti.

L'importo iscritto nella voce **Imposte sul reddito dell'esercizio** è relativo all'IRAP, determinata sulla base del valore netto della produzione e dalle voci di costo non deducibili a tal fine.

In estrema sintesi i risultati dell'analisi svolta sul conto economico, relativo all'esercizio 1999, pur non consentendo definitive valutazioni di tendenza, evidenziano una oggettiva minore perdita di esercizio registrata rispetto all'anno precedente, passata da £ 2.649 mld nel 1998 a £ 1.284 mld nel 1999, con un differenziale di £ 1.265 mld, pari al 52% circa.

Tale risultato è stato determinato prevalentemente da:

- a) maggiori contribuzioni per i servizi da parte dello Stato nella misura complessiva di £ 380 mld, di cui 300 mld per l'editoria (passata da 300 a 600 mld) e 80 mld per il servizio universale (passato da 400 a 480 mld);
- b) minori costi per il personale (passati da £ 10.335 mld nel 1998 a £ 10.053 mld nel 1999) per un importo di £ 283 mld, dovuto, soprattutto, alla diminuzione di circa 5.000 unità di personale (passato da 186.248 nel 1998 a 181.643 nel 1999), con un costo medio pro-capite di £ 54.810.254;
- c) migliore saldo negativo di £ 606 mld, riguardante le voci "proventi ed oneri finanziari" (ordinari e straordinari) e "rettifiche di valore di attività finanziaria", passate da £ 735 mld nel 1998 a £ 129 mld nel 1999;
- d) maggiore remunerazione della Cassa DD.PP. (per servizi di raccolta del risparmio postale, a seguito della rinegoziazione della Convenzione Poste -Cassa DD.PP.) di £ 27 mld, passata da £ 263 mld nel 1998 a £ 290 nel 1999.

5.4 Separazione contabile del conto economico

Il presente paragrafo riferisce sulla metodologia adottata da Poste Italiane per la separazione contabile del conto economico per gli esercizi 1997 e 1998, non essendo ancora disponibili al momento i valori economici separati al 31 dicembre 1999. La presente metodologia è stata certificata dalla società di revisione per gli esercizi 1997 e 1998.

In data 29 luglio 1999 è stata presentata in C.d.A. la Relazione di certificazione - prevista all'art. 13 del Contratto di programma¹ - redatta dalla Società di revisione sulla metodologia della *separazione contabile* del conto economico delle Poste Italiane S.p.A. al 31 dicembre 1998, nella quale sono "distintamente rappresentati i risultati dell'area di gestione operativa di ciascun servizio svolto", come specificato all'art. 11, comma 3 del C.d.P.

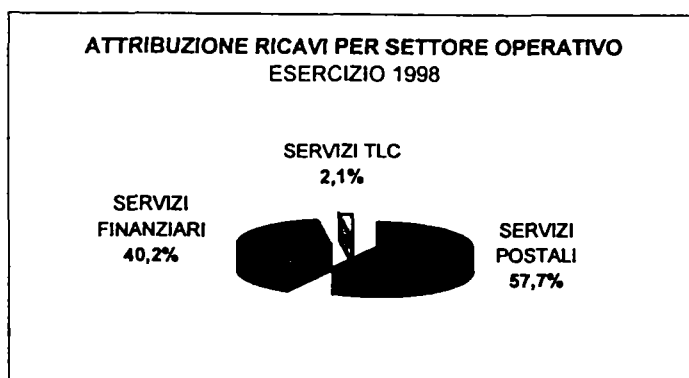
Nel suddetto documento sono rilevabili le aggregazioni contabili di *costi e ricavi* imputati "a ciascun servizio sulla base delle attività realizzate per il suo svolgimento" (art. 12, comma 1 C.d.P.) illustrate nel prospetto che segue, i cui valori globali coincidono con quelli del conto economico alla stessa data del 31.12.1998.

¹ Il riferimento normativo è al precedente Contratto di programma, la cui scadenza era fissata per il 31 dicembre 1996, vigente fino al rinnovo.

Art. 13 C.d.P.: "A partire dall'esercizio 1995 compreso, l'E.P.I. dovrà consegnare al Ministero, entro un mese dalla data di approvazione del bilancio, apposita relazione da emettersi a cura di società iscritta nell'Albo speciale delle società di revisione, che dovrà certificare il rispetto dei principi di separazione contabile di cui all'art. 11 che precede."

L'art. 10 del nuovo C.d.P. - non ancora approvato - recita: "E' fatto obbligo alla Società di tenere contabilità separate, isolando in particolare i costi e i ricavi collegati alla fornitura dei servizi riservati da quelli ottenuti dai servizi prestati in regime di libera concorrenza in conformità del disposto di cui all'art. 7 del D.LVO 22 luglio 1999 n. 261."

Art. 7 D.LVO. Il fornitore del servizio universale, entro il 10 febbraio 2000, è tenuto ad istituire la separazione contabile per ciascun servizio compreso nel settore riservato, da un lato, e per i servizi non riservati, dall'altro, fatti salvi gli obblighi ed i termini di cui all'articolo 2, comma 19 della legge n. 662 del 1996. La contabilità per i servizi non riservati distingue tra quelli che fanno parte del servizio universale e quelli che non ne fanno parte.



L'incidenza dei proventi derivanti dai singoli servizi sul totale dei *ricavi delle vendite e delle prestazioni* (sempre con esclusione delle compensazioni, delle riduzioni tariffarie all'editoria e dei ricavi non correlabili ai servizi) appare leggermente modificata rispetto a quella dell'anno precedente (1997): in aumento del 3% i *servizi postali* (Cfr. tabella seguente), in diminuzione del 2,9% l'incidenza dei ricavi derivanti dai *servizi finanziari*, pressochè invariata quella dei *servizi di telecomunicazione*.

INCIDENZA PERCENTUALE RICAVI DI SERVIZIO SU RICAVI DELLE VENDITE

DESCRIZIONE	SERVIZI POSTALI			SERVIZI FINANZIARI			SERVIZI TLC			TOTALE		
	1997	1998	Δ	1997	1998	Δ	1997	1998	Δ	1997	1998	Δ
Ricavi delle vendite *	5.868	6.165	297,0	4.617	4.289	- 328,0	241	224	- 17,0	10.726	10.678	- 48,0
incidenza ricavi servizio/ totale ricavi delle vendite	54,7%	57,7%	3,0%	43,0%	40,2%	-2,9%	2,2%	2,1%	-0,1%	100%	100%	-

* Escluse compensazioni e ricavi non correlabili ai servizi

In termini assoluti i ricavi dei servizi registrano, nel 1998, una diminuzione di £ 48 mld. rispetto all'anno precedente (-0,4%).

Nell'esercizio 1998 (Cfr. anche prospetto seguente) sono imputati *costi della produzione* – diretti e indiretti² - per un ammontare complessivo di £ 12.995 mld., di cui £ 10.179 mld. di costi per il personale; i rimanenti costi, pari a £ 186 mld., sono considerati altri *costi non correlabili ai servizi*.

² La logica con cui sono stati attribuiti i *costi diretti di produzione* ai prodotti si basa sulla metodologia contabile *Activity Based Costing*.

L'attribuzione dei *costi indiretti di produzione* ai prodotti rispecchia il principio del *cost to cost*, secondo il criterio espresso dalla Direttiva 97/67CE, attribuendo al prodotto i costi indiretti di produzione sulla base del totale dei costi diretti di produzione.

**CONTO ECONOMICO AL 31.12.98
GESTIONI SEPARATE PER SETTORI OPERATIVI**

(valori espressi in milioni di lire)

Descrizione	AREA SERVIZI POSTALI	AREA SERVIZI FINANZIARI	AREA SERVIZI TLC	TOTALE
VALORE DELLA PRODUZIONE				
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.164.835	4.289.065	223.519	10.677.419
<i>incidenza sul totale delle vendite</i>	57,7%	40,2%	2,1%	100%
Compensazioni finanziarie	400.000			400.000
Riduzioni tariffarie accordate all'editoria	300.000			300.000
Ricavi non correlabili ai servizi				266.172
TOTALE VALORE PRODUZIONE	6.864.835	4.289.065	223.519	11.643.591

Descrizione	AREA SERVIZI POSTALI	AREA SERVIZI FINANZIARI	AREA SERVIZI TLC	TOTALE
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Costi per il personale	6.932.817	2.897.060	348.617	10.178.494
<i>incidenza sul costo del personale</i>	68,1%	28,5%	3,4%	100%
Altri costi della produzione (differenza)	1.990.282	704.975	121.247	2.816.504
Totale costi della produzione	8.923.099	3.602.035	469.864	12.994.998
Costi non correlabili ai servizi				185.775
TOTALE COSTI	8.923.099	3.602.035	469.864	13.180.773

RISULTATO GESTIONE OPERATIVA <i>(Margine operativo netto)</i>	-2.058.264	687.030	-246.345	-1.537.182
---	-------------------	----------------	-----------------	-------------------

Altri proventi finanziari	68.789
Interessi ed oneri finanziari	-308.310
Rivalutazioni di partecipazioni	1.359
Svalutazioni	-32
Proventi straordinari	214.020
Oneri	-711.081
	-735.255

RISULTATO ANTE IMPOSTE	-2.272.437
IMPOSTE (IRAP)	-377.041
RISULTATO D'ESERCIZIO	-2.649.478

Fonte: Relazione della società di revisione sulla metodologia della separazione del conto economico al 31.12.1998

Nell'esercizio 1998, i ricavi derivanti dalla gestione caratteristica – escluse le *compensazioni finanziarie*, pari a £ 400 mld., le *riduzioni tariffarie accordate all'editoria*, pari a £ 300 mld. e i *ricavi non correlabili ai servizi*, £ 266 mld. – ammontano a £ 10.677 mld., attribuibili nella misura del 57,7% ai *servizi postali*, del 40,2% ai *servizi finanziari* e del 2,1% ai *servizi di telecomunicazione*.

All'area *servizi postali* sono attribuiti costi per complessive £ 8.923 mld. - cifra che supera di 2.758 mld. i ricavi del settore - di cui £ 6.933 mld. sostenute per i soli costi del personale.

La gestione dei *servizi finanziari* risulta in attivo: i ricavi (pari a £ 4.289 mld.) superano i costi (pari a £ 3.602 mld.) di 687 mld.

Ancora in ribasso i *servizi di tlc*, nel 1998, che con l'attribuzione di costi per un valore superiore al doppio dei ricavi, registra una perdita di £ 246 mld.

ATTRIBUZIONE DEI COSTI AI SERVIZI - ESERCIZIO 1998

Descrizione	SERVIZI POSTALI		SERVIZI FINANZIARI		SERVIZI TLC		TOTALE	
	VALORI (in mld.)	Incidenza rispetto ai ricavi	VALORI (in mld.)	Incidenza rispetto ai ricavi	VALORI (in mld.)	Incidenza rispetto ai ricavi	VALORI (in mld.)	Incidenza rispetto ai ricavi
A) Ricavi delle vendite	6.165	100%	4.289	100%	224	100%	10.678	100%
B) Costi del personale	6.933	112%	2.897	68%	349	156%	10.179	95%
C) Altri costi	1.990	32%	705	16%	121	54%	2.816	26%
D) Costi Totali	8.923	145%	3.602	84%	470	210%	12.995	122%
Utile/perdita d'esercizio	-2.758	-45%	687	16%	-246	-110%	-2.317	-22%
Redditività d'azienda (A/D)	0,7		1,2		0,5		0,8	
Redditività del lavoro (A/B)	0,9		1,5		0,6		1,0	

Redditività del lavoro

Nel successivo prospetto sono sintetizzati i *ricavi delle vendite* ed i *costi del personale* attribuiti a ciascuno dei tre macro settori operativi.

Nell'esercizio 1998 il costo del personale attribuito ai servizi - contenente *salari e stipendi, oneri sociali, t.f.r. e altri costi* - ammonta complessivamente a £ 10.179 mld. Tale costo è ripartito nella misura del 68,1% all'area *servizi postali*, del 28,5% ai *servizi finanziari* e il rimanente 3,4% all'area *servizi tlc*.

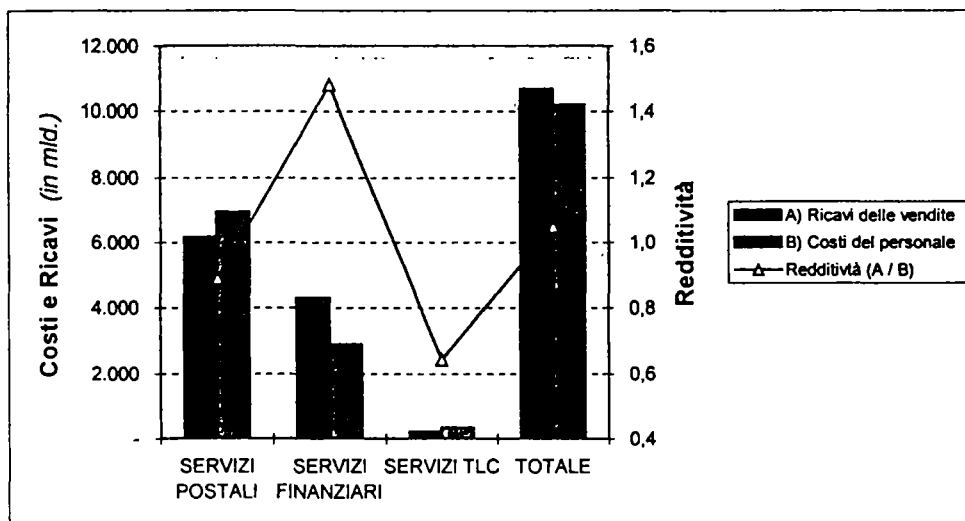
La comparazione dei *ricavi* con i relativi *costi del personale* danno origine alla *redditività del lavoro* attribuibile alle singole gestioni, illustrata nel prospetto e nel grafico che seguono. Per maggiore completezza di analisi ai valori imputati all'esercizio 1998 sono stati affiancati i valori corrispondenti ad analoghe aggregazioni dell'esercizio precedente.

REDDITIVITA' DEL LAVORO PER SETTORE OPERATIVO - ESERCIZI 1997/98
(valori espressi in mld. di lire)

DESCRIZIONE	SERVIZI POSTALI		SERVIZI FINANZIARI		SERVIZI TLC		TOTALE	
	1997	1998	1997	1998	1997	1998	1997	1998
A) Ricavi delle vendite*	5.868	6.165	4.617	4.289	241	224	10.726	10.678
B) Costi del personale	6.682	6.933	3.441	2.898	345	348	10.468	10.179
Redditività (A / B)	0,9	0,9	1,3	1,5	0,7	0,6	1,0	1,0

* non comprendono le *compensazioni finanziarie* (£ 300 mld. per il 1997 e £ 400 mld. per il 1998) e le *riduzioni tariffarie accordate all'editoria* (£ 300 mld. per il 1997 e £ 300 mld. per il 1998).

REDDITIVITA' DEL LAVORO PER SERVIZIO - ESERCIZIO 1998



Complessivamente, rapportando l'ammontare dei *ricavi delle vendite* ai *costi del personale* si ottiene un indice di *redditività* pari a 1, appena positivo. La redditività dei servizi postali è inferiore a 1; quella dei servizi finanziari appare più alta (1,5 nel 1998), mentre quella dei servizi tlc, negativa, si attesta al valore 0,6.

In linea di massima, tali valori appaiono del tutto simili a quelli dell'esercizio precedente, nonostante la sostanziale diminuzione dei costi del personale per il noto "effetto Irap".

La successiva tabella riporta l'incidenza percentuale di alcuni valori parziali rispetto a quelli globali, nei due esercizi 1997 e '98, con il relativo differenziale risultante per ciascun settore operativo, nonché l'incidenza del costo del personale rispetto ai ricavi delle vendite per servizio.

INCIDENZA PERCENTUALE COSTO PERSONALE PER SERVIZIO SU COSTI E RICAVI

DESCRIZIONE	SERVIZI POSTALI			SERVIZI FINANZIARI			SERVIZI TLC			TOTALE		
	1997	1998	Δ	1997	1998	Δ	1997	1998	Δ	1997	1998	Δ
incidenza costo personale servizio / costo personale complessivo	63,8%	68,1%	4,3%	32,9%	28,5%	-4,4%	3,3%	3,4%	0,1%	100%	100%	-
incidenza costo personale / ricavi delle vendite per servizio	113,9%	112,5%	-1,4%	74,5%	67,5%	-7,0%	143,2%	155,8%	12,7%	97,6%	95,3%	-2,3%

Servizi riservati e non riservati

La società Poste Italiane SpA, quale fornitore del servizio universale, è tenuta "ad istituire la separazione contabile per ciascun servizio compreso nel settore riservato, da un lato, e per i servizi non riservati, dall'altro. La contabilità per i servizi non riservati distingue tra quelli che fanno parte del servizio universale e quelli che non ne fanno parte" (art. 7 del D. Lgs.vo 22 luglio 1999, n. 261, che recepisce la Direttiva 97/67CE del parlamento Europeo e del Consiglio, pubblicata il 9 febbraio 1998).

Nello stesso documento elaborato dalla Società di revisione è possibile rilevare i prospetti di separazione contabile inerenti ai costi ed ai ricavi attribuibili ai singoli servizi distinti in riservati e non.

Nel 1998 Poste Italiane ha gestito *servizi riservati* per un ammontare di ricavi pari a £ 4.926 mld. - in massima parte attribuibili ai servizi postali - e *servizi non riservati* pari a £ 6.451 mld. così ripartiti nei tre settori:

RICAVI DELLA PRODUZIONE - ESERCIZIO 1998

Descrizione	AREA POSTALE			AREA FINANZIARIA			AREA TLC			TOTALE		
	Riservati	Non Riservati	TOTALE	Riservati	Non Riservati	TOTALE	Riservati	Non Riservati	TOTALE	Riservati	Non Riservati	TOTALE GENERALE
VALORE DELLA PRODUZIONE												
Ricavi vendite e prestazioni	4.759	1.406	6.165	-	4.289	4.289	167	56	223	4.926	5.751	10.677
Compensazioni finanziarie		400									400	400
Riduzioni tariffarie all'editoria		300									300	300
Ricavi non correlabili ai servizi												266
Totale	4.759	2.106	6.165	-	4.289	4.289	167	56	223	4.926	6.451	11.643

Fonte: Relazione della società di revisione sulla metodologia della separazione contabile del conto economico al 31.12.1998.

Tra le voci del servizio non riservato figurano le *compensazioni finanziarie* e le *riduzioni tariffarie accordate all'editoria*.

Separazione contabile per prodotto/servizio

I *prodotti/servizi* forniti da Poste Italiane, classificati sulla base del quadro normativo in essere nel 1998, sono complessivamente 41. I servizi postali ne hanno 19 tra *servizi universali riservati* (lettere/cartoline raccomandate, ecc.) e *non riservati* (fatture commerciali, pacchi, ecc.) e *altri* (prodotti di servizio); i servizi finanziari contano 17 prodotti, quasi tutti *servizi non riservati*; i servizi di tlc hanno 5 prodotti/servizi.

I costi propri di ogni attività, diretti e indiretti, attribuiti ai singoli prodotti - secondo la metodologia contabile ABC (Activity based costing) i *costi diretti di produzione* e secondo il principio del cost to cost i *costi indiretti di produzione* e di *corporate* - dei tre macro settori, risultano così distinti tra *servizi riservati* e *non riservati*:

COSTI DELLA PRODUZIONE - ESERCIZIO 1998

Descrizione	AREA POSTALE			AREA FINANZIARIA			AREA TLC			TOTALE			TOTALE GENERALE
	Riservati	Non Riservati	Prodotti di Servizio	Riservati	Non Riservati	Prodotti di Servizio	Riservati	Non Riservati	Prodotti di Servizio	Riservati	Non Riservati	Prodotti di Servizio	
COSTI DELLA PRODUZIONE													
Per il personale	3.927	2.951	54	-	2.865	12	204	19	126	4.131	5.865	192	10.178
Altri costi della produzione	1.208	763	20	-	703	2	71	25	25	1.279	1.491	47	2.817
Totale	5.135	3.714	74	-	3.568	14	275	44	151	5.410	7.346	239	12.995
Costi non correlabili ai servizi													185
													13.181

Fonte: Relazione della società di revisione sulla metodologia della separazione contabile del conto economico al 31.12.1998.

Tra i costi della produzione figurano anche costi per *prodotti di servizio* per un ammontare pari a £ 239 mld.; si tratta di prodotti che non generano ricavi, poiché rivolti a supportare le attività interne aziendali.

Mediante il procedimento di separazione contabile è possibile rilevare altresì alcuni dati riguardanti i singoli prodotti/servizio dell'azienda quali: il ricavo totale ed unitario, il costo totale ed unitario, ed il margine.

Tra i dati contenuti nel documento di relazione sulla separazione del conto economico al 31.12.1998 di particolare interesse appare la frammentazione di costi e ricavi relativa a ciascun prodotto che consente di effettuare ulteriori studi economici aziendali ovvero ricavare alcuni indici utilizzabili per diverse valutazioni nell'ambito del budget economico.

Servizio universale

I prospetti della separazione contabile operata da Poste italiane sono stati approvati dal consiglio di amministrazione e certificati dalla società di revisione e, sulla scorta della metodologia sancita dalla direttiva 97/67/CE e del decreto legislativo, la Società Poste italiane ha correttamente suddiviso i costi nelle seguenti quattro categorie logiche:

- costi direttamente attribuiti ai prodotti
- costi diretti di produzione
- costi indiretti di produzione
- costi indiretti di corporate

La Società Poste ha determinato l'onere del servizio universale (OSU), relativamente all'esercizio 1998, in £ 3.188 mld.; tale cifra deve essere depurata dei dati inerenti ai servizi di telecomunicazione e, di conseguenza, essa è da fissare in 3.070 mld. di lire (Delibrazione 2 febbraio 2000 Ministero delle comunicazioni). Considerato che l'onere del servizio universale deve essere depurato delle somme corrisposte dallo Stato alla Società per compensazioni pari a £ 400 mld. e per integrazioni al servizio delle stampe in abbonamento postale pari a £ 300 mld., conseguentemente, l'OSU, relativamente all'esercizio 1998, può essere determinato in lire 2.370 mld.

5.5 Bilancio consolidato

Dal 1998, a seguito dell'acquisizione del gruppo SDA e quindi alla creazione del Gruppo Poste Italiane, la Società è tenuta alla presentazione del bilancio consolidato del "gruppo", le cui risultanze contabili non influenzano gli elementi contabili del bilancio aziendale della Capogruppo.

Il bilancio consolidato, che include i bilanci di Poste Italiane S.p.A. e delle società da essa controllate sia direttamente che indirettamente, si è chiuso con una perdita di £ 1.261,2 mld.

Il bilancio consolidato, negli aggregati più significativi, si presenta come segue:

Stato Patrimoniale**ATTIVO E PASSIVO STATO PATRIMONIALE**

(importi espressi in milioni)

ATTIVO			PASSIVO		
Voci	Anno		Voci	Anno	
	1999	1998		1999	1998
Immobilizzazioni	13.137,4	13.919	Patrimonio	3.243,1	4.487,5
Attivo circolante	44.882	42.325,1	Fondi per rischi ed oneri	2.421,1	2.571,1
			TFR	929,6	446,0
			Debiti	51.472,6	48.676,5
Ratei e risconti	131,7	28,1	Ratei e risconti	84,7	91,1
Totale	58.151,1	56.272,2	Totale	58.151,1	56.272,2

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conti d'Ordine

Descrizione	Saldo al 31.12.98	Saldo al 31.12.99	Δ 99/98
Impegni d'acquisto	545.724	1.190.024	644.300
Impegni d'acquisto e di vendita per diritti d'opzione in portafoglio		110.857	110.857
Impegni per beni in leasing		112.548	112.548
Libretti di deposito e buoni postali fruttiferi	262.875.944	289.806.895	26.930.951
Garanzie rilasciate da terzi a nostro favore	91.476	80.266	(11.210)
Garanzie prestate a favore di terzi		36.020	36.020
Garanzie prestate da Istituti di Credito a nostro favore	40.008	16.138	(23.870)
Beni di terzi presso di noi	3.068.862	2.896.601	(172.261)
Beni demaniali in concessione	1	1	0
Contratti di Interest Rate Swap		2.008.575	2.008.575
Beni in uso al Ministero P.T.	588	588	0
Totale	266.622.603	296.258.513	29.635.910

Conto Economico

Descrizione	1998	1999	Δ 99/98	Δ % 99/98
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.515.795	12.447.244	931.449	8,1%
Altri ricavi e proventi	270.188	278.803	8.615	3,2%
Totale ricavi	11.785.983	12.726.047	940.064	8,0%
Costi del personale	10.361.623	10.128.077	- 233.546	-2,3%
Altri costi operativi	1.957.594	2.253.386	295.792	15,1%
Oneri diversi di gestione	448.873	470.061	21.188	4,7%
Totale costi ante ammortamenti e accantonamenti	12.768.090	12.851.524	83.434	0,7%
MOL	(982.107)	(125.477)	856.630	-87,2%
Ammortamenti e svalutazioni	372.059	478.304	106.245	28,6%
Accantonamenti per rischi	198.158	165.406	(32.752)	-16,5%
Totale ammortamenti e accantonamenti	570.217	643.710	73.493	12,9%
Totale costi operativi	13.338.307	13.495.234	156.927	1,2%
Risultato operativo netto	(1.552.324)	(769.187)	783.137	-50,4%
Proventi ed oneri finanziari	(240.611)	(261.671)	(21.060)	8,8%
Rettifiche	1.300	(434)	(1.734)	-133,4%
Proventi ed oneri straordinari	(496.847)	109.175	606.022	-122,0%
Risultato ante imposte	(2.288.482)	(922.117)	1.366.365	-59,7%
Imposte sul reddito di esercizio	378.455	340.557	(37.898)	-10,0%
Risultato dell'esercizio inclusa la quota di terzi	(2.666.937)	(1.261.674)	1.404.263	-53%
Risultato di spettanza di terzi	(9)	(1.436)	(1.427)	
Perdita dell'esercizio	(2.666.928)	(1.261.238)	1.405.690	-52,7%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

All'interno della voce PATRIMONIO NETTO emergono i seguenti valori:

- di spettanza del gruppo

<i>Capitale</i>	<i>2.561.000</i>
<i>Riserva di consolidamento</i>	<i>- 6.227</i>
<i>Altre</i>	<i>2.000.000</i>
<i>Perdite portate a nuovo</i>	<i>- 67.003</i>
<i>Perdita dell'esercizio</i>	<i><u>- 1.261.237</u></i>
Patrimonio netto del gruppo	3.226.533

- di spettanza di terzi

<i>Capitale e Riserve</i>	<i>17.984</i>	
<i>Perdita di esercizio</i>	<i><u>- 1.436</u></i>	
		<i><u>16.548</u></i>
Patrimonio netto consolidato		3.243.081

L'elenco delle partecipazioni consolidate è riportato nella tabella che segue:

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI CONSOLIDATE

(importi espressi in milioni)

Denominazione	Capitale Sociale	Patrimonio Netto	Utile (Perdita)	Quota % posseduta	Patrim. Netto di spettanza
Postel S.p.A. (Roma)	40.000	36.766	(3.177)	55%	20.221
Special Transport (Roma)	99	68	(42)	100%	68
SDA Express Courier S.r.l. (Roma)	2.250	53.278	167.224	100%	53.278
BS Fast Cargo S.r.l. (Roma)	2.000	15.983	17.904	100%	15.983
SDA Express Courier S.r.l. (Roma)	70.000	55.543	(18.647)	100%	55.543
Mosaico S.r.l. (Roma)	10	6	(14)	51%	3
Strike Media Promotion S.r.l. (Roma)	200	3.880	37	100%	3.880
Informatica e Servizi S.r.l. (Roma)	20	910	131	100%	910
Spedex S.r.l.	500	2.170	1.029	100%	2.170
Mototaxi Torino S.r.l. (Torino)	81	1.596	(349)	100%	1.596

Rispetto al 31 dicembre 1998, sono state incluse le Società SDA S.p.A. e la sua controllata Mototaxi S.r.l. e Postel S.p.A. che hanno avviato la loro attività nel corso del